

## MOBILITÀ

# Erasmus raddoppia i fondi e rilancia lo studio all'estero

**Alessia Tripodi**

La pandemia non ha fermato **Erasmus**. A marzo 2020, infatti, il 40% dei giovani europei (e quasi il 50% degli italiani) partiti per motivi di studio o di tirocinio è rimasto all'estero nonostante il Covid.

E ora, con un budget totale da oltre 28 miliardi per il 2021-2027, raddoppiato rispetto alla precedente programmazione, il più famoso programma di mobilità per studenti punta a rilanciare lo studio oltre confine. Puntando sempre di più sui temi del green, del digitale e dell'inclusione sociale con progetti in modalità blended (ovvero viaggi sia in presenza che virtuali) rivolti a un numero sempre maggiore di partecipanti, che potranno studiare, fare tirocinio o lavorare in un paese europeo o extra europeo. Sono questi i principali obiettivi del nuovo **Erasmus** 2021-2027, lanciato dalla Commissione Ue nei mesi scorsi: dopo la call per i progetti dello scorso marzo, il 3 giugno Commissione e Parla-

mento Ue hanno pubblicato il regolamento che istituisce la nuova edizione del programma.

Il testo rappresenta la base legale della nuova programmazione **Erasmus+** e si può scaricare dal sito [www.erasmus-plus.it](http://www.erasmus-plus.it) insieme alla Guida ufficiale e alla call 2021.

## Fondi raddoppiati

Il budget del Programma 2021/2027 è di 26,2 miliardi di euro, a cui si aggiungeranno circa 2,2 miliardi di euro dagli strumenti esterni della Ue. Un finanziamento quasi doppio, come si accennava all'inizio, rispetto ai 14,7 miliardi di euro stanziati per il periodo 2014-2020. Il 70% dei fondi serviranno a finanziare progetti di mobilità per l'apprendimento in Europa e negli altri paesi del mondo, mentre il 30% sarà destinato ai progetti di cooperazione transnazionale.

La suddivisione del budget nei sette anni del programma, spiega l'Agenzia **Erasmus+ Indire** «avrà un andamento che prevede incrementi graduali anno dopo anno. Questo significa che il 2021

## IL BUDGET

**28,4 miliardi per il 2021/2027**

Il 70 per cento dei fondi sarà destinato a finanziare progetti di mobilità per l'apprendimento

## Il bilancio

### ITALIANI ALL'ESTERO CON ERASMUS

Studenti partiti nel periodo 2014/21 (Italia)



(\*) dato provvisorio. Fonte: Agenzia [Erasmus+](#) [Indire](#)

### IN ENTRATA CON ERASMUS

Studenti ospitati in Italia nel periodo 2014/21



ha un volume di budget analogo al 2020, mentre nel 2022 ci sarà un incremento visibile e così a seguire negli anni successivi fino al 2027».

Nel dettaglio, per i programmi delle università i fondi a disposizione dell'Italia per il 2021 sono 88,6 milioni di euro, di cui 74,8 per la mobilità e 13,8 per la cooperazione internazionale.

«Le risorse investite dall'Europa consentono ogni anno a migliaia di cittadini di fare esperienza all'estero, in modo da imparare le lingue e arricchire le proprie competenze», dice il direttore dell'Agenzia [Erasmus+](#) [Indire](#), [Flaminio Galli](#). E «non è un caso - sottolinea - che i partecipanti al programma poi siano facilitati nel mercato del lavoro, riuscendo a collocarsi prima e meglio degli altri».

### Come partecipare

Gli studenti universitari e i neolaureati che vogliono partire per un'esperienza di studio o tirocinio all'estero possono rivolgersi direttamente all'Ufficio per le relazioni internazionali del proprio ateneo per avere tutte le informazioni. Una

volta ottenuta la destinazione e la borsa di studio, chi si prepara a partire può contare anche sul sostegno degli [Erasmus Student Network](#) (<https://esn.it/>), associazioni di volontari presenti in tutte le città che aiutano gli studenti ad affrontare le questioni pratiche: dal trovare casa a conoscere tutte le opportunità offerte dall'università che li ospita.

Da ricordare poi che con l'iniziativa europea [DiscoverEu](#), ora parte integrante di [Erasmus+](#), chi ha compiuto 18 anni può ottenere un biglietto ferroviario gratuito per viaggiare in tutta Europa.

### Il bilancio

Dal 2014 al 2020 sono 242mila gli universitari italiani partiti con [Erasmus](#). Ma dal 1987, l'anno in cui è nato il programma, sono quasi 580mila gli studenti che sono andati a studiare in Europa, un numero che mette il nostro Paese al terzo posto in Europa (dietro a Spagna e Francia) per numero di partenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA